

È tempo di buone notizie

Le good news di «Una Mole di positività» presentate da Tonino Esposito fondatore di The Bright Side e dal giornalista Gian Giacomo Schiavi

«Le fake news esistono per chi le va a cercare». Lo ha affermato Tonino Esposito, fondatore della rete The Bright Side, che dal 2014 porta avanti un intento nobile quanto ambizioso: diffondere le «buone notizie» per contrastare il diluvio di notizie negative diffuse dai media. Ne ha parlato ieri al Circolo dei Lettori, durante l'incontro dal titolo «Torino, una Mole di positività», per raccontare la storia e le attività di questa «goodnews community». L'intento è diffondere buone pratiche anche sul territorio piemontese, grazie a Lorenza Morello, giurista d'impresa che farà da referente a Torino.

Introdotta da un video, che ha raccontato le attività di integrazione promosse dal Sermig con i bambini di Porta Palazzo, l'evento ha passato in rassegna alcuni dei progetti realizzati negli ultimi anni. «Si parla molto di storytelling — ha spiegato Esposito — ma il nostro è uno story-doing. Abbiamo creato un magazzino di buone notizie che segnaliamo online. Non siamo giornalisti, abbiamo soltanto una bacheca. Pensiamo di creare una pubblicazione annuale con le good news più importanti». «Durante un conflitto — ha aggiunto Lorenza Morello — le persone sono molto vicine, hanno una soglia altissima di attenzione nei confronti di quello che fa o dice l'altro. La stessa attenzione va indirizzata in positi-



Tatiana Zarik, il giornalista Gian Giacomo Schiavi e Tonino Esposito, fondatore di The Bright Side

vo». The Bright Side è cresciuta e dallo scorso anno è ufficialmente una rete, da quando Fiorello, nella sua Edicola, ha ospitato questa realtà, che entro la fine del 2018 punta a costituirsi come associazione. **E tra le buone pratiche c'è, ad esempio, il micro credito, presentato da Gabriele Coceani, responsabile di PerMicro Torino, finanziaria che finora**

In città

Micro Torino è una finanziaria che eroga contributi a famiglie e piccole imprese

ha erogato contributi per 138.000 euro, sostenendo oltre 16.000 famiglie e quasi 3.000 piccole imprese. Ma c'è anche un atteggiamento diverso che si fa strada, pur con fatica, nel giornalismo. Ne ha parlato Gian Giacomo Schiavi, ex capocronista del *Corriere della Sera* a Milano, che ha da poco pubblicato il libro «Meno male» (Sperling & Kupfer), con la prefazione di Susanna Tamaro, per raccontare alcune delle storie positive raccolte nel suo lavoro. «Mi sono reso conto — ha spiegato — che davamo soltanto notizie negative. Milano, quindici anni fa, era in declino. Siamo partiti dai quartieri, dove

c'era molta rabbia per ciò che mancava ma anche una grande forza. Quindi abbiamo deciso di guardare al lato positivo, perché fare del bene è eroico. Si è innescato qualcosa che ha smosso l'immobilismo della città». Tra gli ospiti sono intervenuti anche Annalisa D'Errico, giornalista, che ha parlato del «Tg delle buone notizie», lanciato da The Bright Side, che coinvolge 100 scuole in tutta Italia, Alberto Barberis, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, e il regista torinese Davide Ferrario.

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● The Bright Side è una web community nata nel 2014 da un'idea di Antonino Esposito, sorrentino trapiantato a Milano, sviluppatasi sui social e in primo luogo su twitter. Nel corso del 2017 si è trasformata in una community anche fisica con presidi e referenti in 12 Regioni italiane. Sono circa 5 mila i fan e follower e molte e autorevoli le adesioni alle iniziative intraprese. La sua unicità è di essere l'unica piattaforma digitale ideata e animata da volontari